



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "PER I COMMERCianti DI CORSO GROSSETO PAROLE TANTE, INTERPELLANZE ANCOR DI PIÙ E UNA IMBARAZZANTE RAFFICA DI STRUMENTALIZZAZIONI POLITICHE. MA I CONTRIBUTI REGIONALI DOVE SONO?" PRESENTATA IN DATA 25 MAGGIO 2018 - PRIMO FIRMATARIO RUSSI.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- il progetto di realizzazione del nuovo tracciato della ferrovia Torino-Ceres prevede, oltre all'allestimento del cantiere per la realizzazione di una tratta a doppio binario in galleria sotterranea lungo l'asse di corso Grosseto, anche la demolizione dell'attuale sopraelevata stradale di largo Grosseto e la realizzazione di un sottopasso stradale sostitutivo e di due nuove rotonde stradali superficiali per la sistemazione del nodo stradale di Largo Grosseto;
- i disagi per i residenti sono cominciati nel mese di luglio 2017, con la chiusura al traffico del cavalcavia di Largo Grosseto, e nel mese di ottobre, in seguito all'apertura dell'area di cantiere, sono state modificate le banchine spartitraffico, al fine di consentire lo spostamento delle carreggiate;

CONSIDERATO CHE

- l'area in cui è situato il cavalcavia è caratterizzata dalla presenza di molte attività commerciali: tra pubblici esercizi e negozi di vicinato si contano più di 200 attività;
- la grave crisi economica che in questi anni ha colpito anche la nostra città si è concentrata in particolar modo sugli esercizi commerciali di dettaglio e di quartiere;
- in aggiunta alla crisi, i cantieri che hanno interessato il nostro territorio negli ultimi anni hanno causato molteplici disagi alla viabilità ed all'accessibilità di alcune zone, compromettendo in particolar modo gli esercizi commerciali di vicinato;
- l'impatto del cantiere di corso Grosseto avrà conseguenze molto importanti sulla viabilità di tutti i quartieri limitrofi e sul commercio locale;
- è inoltre prevedibile che la durata definitiva del cantiere superi ampiamente il periodo di tempo previsto per l'esecuzione dei lavori, protraendo i disagi ben oltre i tre anni ipotizzati;

- il ritrovamento di amianto nelle fondamenta del cavalcavia di corso Grosseto ha inoltre già costretto SCR, la società che ha vinto l'appalto, a posticipare l'inizio dei lavori, causando di conseguenza un primo ritardo rispetto al cronoprogramma dell'opera;

TENUTO CONTO

che nonostante esistessero altre alternative trasportistiche meno impattanti sul tessuto cittadino e più proficue dal punto di vista del rapporto tra costi dell'opera e benefici attesi, queste non sono mai state prese in considerazione dalle Amministrazioni precedenti e dall'attuale Amministrazione Regionale;

PRESO ATTO CHE

- il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato, in data 20 giugno 2017, l'ordine del giorno 1129, avente per oggetto "Sostegno agli esercizi commerciali che subiscono cantieri di lunga durata";
- tale atto politico, riconoscendo la necessità e l'urgenza di arginare la crisi economica che sta interessando in particolar modo gli esercizi commerciali urbani di quartiere, anche al fine di sostenere l'occupazione, e ricordando l'importanza di tutelare gli esercizi commerciali la cui normale attività è penalizzata dalla presenza di cantieri, ancor più quando gli stessi si prolungano oltre i tempi inizialmente previsti, impegna la Giunta Regionale, tra le altre cose, a predisporre nuove misure di sostegno per gli esercizi commerciali urbani di quartiere che subiscono la presenza di cantieri;

TENUTO CONTO CHE

- recependo le indicazioni fornite dalla Divisione Infrastrutture e Mobilità, la deliberazione (mecc. 2018 00568/024) "INDIRIZZI PER L'ESERCIZIO 2018 IN TEMA DI TRIBUTI LOCALI, TARIFFE, RETTE, CANONI ED ALTRE MATERIE SIMILI" inserisce il cantiere di corso Grosseto tra le aree caratterizzate dalla presenza di lavori che durano da più di sei mesi;
- in data 26 febbraio 2018 il Consiglio Comunale di Torino aveva approvato la mozione (mecc. 2018 00701/002): "ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERAZIONE (MECC. 2018 00568/024) AVENTE PER OGGETTO: 'INDIRIZZI PER L'ESERCIZIO 2018 IN TEMA DI TRIBUTI LOCALI, TARIFFE, RETTE, CANONI ED ALTRE MATERIE SIMILI' - SGRAVI PER LE ATTIVITÀ COMMERCIALI DI CORSO GROSSETO E AREA CANTIERE ZONA NIZZA/MILLEFONTI/BENGASI: ANCHE LA REGIONE FACCIA LA SUA PARTE." PRESENTATA IN DATA 23 FEBBRAIO 2018 - PRIMO FIRMATARIO RUSSI;

- tra le altre cose, la succitata mozione impegnava la Giunta a richiedere alla Regione Piemonte di predisporre nuove misure di sostegno per gli esercizi commerciali urbani di quartiere che subiscono la presenza di cantieri regionali, valutandole anche in termini di contributo agli sgravi fiscali sulle imposte comunali (CIMP, COSAP e TARI);
- in data 17 aprile 2018, la Giunta Comunale, attraverso la deliberazione (mecc. 2018 01174/016) avente per oggetto: "MERCATI CITTADINI. CANONE DI OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE. DETERMINAZIONE SGRAVI ANNO 2018", ha approvato uno sgravio del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche del 50% per l'intera annualità per il mercato Grosseto e ACC Grosseto, per la realizzazione nel nuovo collegamento ferroviario Torino/Ceres;
- tale misura, assieme allo sgravio approvato per il mercato di piazza Bengasi per la prosecuzione dei lavori della Linea 1 della Metropolitana, comporta un mancato introito COSAP che corrisponde ad Euro 231.268,65;

SOTTOLINEATO

che la scelta politica relativa alla realizzazione di questo cantiere ricade totalmente e integralmente sulla Regione Piemonte;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente, per sapere:

- 1) se è stato richiesto alla Regione Piemonte di contribuire economicamente al sostegno e alla sopravvivenza delle attività commerciali che insistono sull'asse del cantiere di corso Grosseto;
- 2) quale è stata la risposta della Regione Piemonte;
- 3) in caso di risposta positiva, qual è l'importo del contributo erogato e se la cifra è congrua rispetto al danno economico causato alle attività commerciali;
- 4) in caso di risposta negativa, o di non risposta, se non ritiene che i commercianti della nostra città meritino un trattamento diverso da parte della Regione Piemonte, istituzione su cui ricade la responsabilità totale, diretta e unica del loro disagio;
- 5) se hanno compreso il motivo per cui le minoranze in Consiglio Comunale, che in Regione rappresentano la maggioranza del consesso, chiedano alla Giunta del Comune di Torino di risolvere un problema causato dalla Giunta della Regione Piemonte;
- 6) se hanno compreso perché le minoranze in Consiglio Comunale non sollecitino con la stessa solerzia i propri rappresentanti all'interno della Giunta Regionale affinché si impegnino a rispettare gli indirizzi che le loro stesse forze politiche hanno approvato.

F.to Andrea Russi